



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 09/04/2009

Prot. 23 / II / 0001967 / 06.01

Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'Immigrazione
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
tel. 06-3675.47.80 fax 06-3675.47.69
dgimmigrazione@lavoro.gov.it

CIRCOLARE 11/2009

Allegati: 1

Oggetto: D.P.C.M. 20 marzo 2009
concernente “Programmazione transitoria
dei flussi d’ingresso dei lavoratori
extracomunitari stagionali nel territorio
dello Stato per l’anno 2009”

Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Direzioni Provinciali del Lavoro
tramite Direzioni Regionali del Lavoro

Provincia Autonoma di Bolzano
Rip. 19 – Uff. Lavoro – Isp. Lavoro

Provincia Autonoma di Trento
Dip. Servizi Sociali – Servizio Lavoro

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio per il Lavoro
Trieste

Regione Siciliana
Assess. al Lavoro – Uff. Reg. Lavoro – Ispett. Reg. Lavoro
Palermo

e, p.c.

Assessorati Regionali al Lavoro
Loro Sedi

Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto del Ministro
D.G.I.E.P.M. – Uff. VI Centro Visti
Roma

Ministero dell’Interno
Gabinetto del Ministro
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
– Direz. C.le dell’Immigrazione e della Polizia delle frontiere –
Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione
– Direz. C.le per le Politiche dell’Immigrazione e dell’Asilo –
Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Roma

INPS – Direzione Generale
Roma

Si comunica che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2009 concernente la "Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2009" è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il provvedimento autorizza (articolo 1, comma 1) l'ingresso di 80.000 lavoratori extracomunitari per motivi di lavoro subordinato stagionale.

L'ingresso per motivi di lavoro subordinato stagionale è riservato (articolo 1, comma 2) a:

- cittadini di Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka ed Ucraina;
- cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;
- cittadini titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2006, 2007 o 2008.

Modalità di applicazione, termini e procedure

Le modalità di applicazione del D.P.C.M. 20 marzo 2009, come pure i termini e le procedure di presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro agli sportelli unici per l'immigrazione presso le Prefetture-UTG corrispondono a quanto comunicato con circolare del Ministero dell'Interno prot. 1746 in data 9 aprile 2009, consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno www.interno.it e sulla *home page* del sistema informatizzato SILEN.

La presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro avviene esclusivamente con modalità informatiche. L'accesso al sito del Ministero dell'Interno dedicato al decreto flussi per lavoratori extracomunitari stagionali per l'anno 2009 è possibile dal giorno successivo a quello di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, mentre a partire dalle ore 8:00 del 15 aprile 2009 è consentita la trasmissione delle richieste agli sportelli unici per l'immigrazione, fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2009.

Le associazioni di categoria che aderiscono ai protocolli d'intesa possono presentare richieste cumulative per conto dei loro iscritti mediante l'accesso alla procedura telematica predisposta dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Si segnala che il sistema informatizzato è stato sviluppato per consentire l'individuazione dei datori di lavoro che nel corso dell'anno precedente hanno ottenuto nulla osta al lavoro stagionale. Pertanto, al fine di rendere più semplice e rapida la trattazione delle istanze, in tutti i casi in cui ciò sia possibile gli operatori dovranno far ricorso alla documentazione già disponibile presso gli uffici.

Ripartizione territoriale delle quote

Tenuto conto del fabbisogno di manodopera straniera stagionale segnalato da alcune Regioni e dalle Province Autonome, come pure delle richieste di lavoratori extracomunitari stagionali pervenute agli sportelli unici per l'immigrazione nell'anno 2008 e dei nulla osta al lavoro rilasciati, con l'Allegato 1 viene effettuata la ripartizione territoriale delle quote tra Regioni e Province Autonome.

Per rendere più semplice e rapida l'attuazione del D.P.C.M. 20 marzo 2009 questa Direzione Generale dell'Immigrazione provvede ad assegnare direttamente le quote agli uffici periferici del lavoro tramite il sistema informatizzato SILEN.

In caso di ulteriori fabbisogni, gli uffici periferici del lavoro dovranno segnalare le proprie esigenze a questa Direzione Generale dell'Immigrazione che provvederà con le modalità già indicate all'assegnazione di quote disponibili a livello nazionale.

Il Direttore Generale
Giuseppe Maurizio Silveri



MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dell'Immigrazione

Circolare 1/2009 - Allegato 1

D.P.C.M. 20 marzo 2009 – Ripartizione territoriale delle quote d'ingresso di lavoratori extracomunitari stagionali (*)

Liguria

Genova	100
Imperia	250
La Spezia	50
Savona	400
Totale	800

Piemonte

Alessandria	450
Asti	450
Biella	20
Cuneo	2.000
Novara	50
Torino	800
Verbania C.O.	15
Vercelli	15
Totale	3.800

Val d'Aosta

Aosta	50
Bergamo	90
Brescia	550
Como	20
Cremona	100
Lecco	20
Lodi	100
Mantova	2.600
Milano	200
Pavia	200
Sondrio	100
Varese	20
Totale	4.000

Lombardia

Belluno	150
Padova	450
Rovigo	600
Treviso	160
Venezia	1.000
Verona	5.550
Vicenza	90
Totale	8.000

Veneto

Perugia	270
Terni	80
Totale	350

Toscana

Marche	
---------------	--

Ancona	550
Ascoli Piceno	450
Macerata	400
Pesaro-Urbino	450
Totale	1.850

Umbria

Pistoia	80
Prato	5
Siena	510
Totale	3.900

(*) Le quote rimanenti (5.000 unità) restano disponibili presso la Direzione Generale dell'Immigrazione per essere attribuite successivamente in base ad eventuali ulteriori fabbisogni territoriali

Lazio	
Frosinone	100
Latina	6.530
Rieti	90
Roma	1.000
Viterbo	180
Totale	7.900

Abruzzo	
Chieti	400
L'Aquila (**)	3.500
Pescara	300
Teramo	300
Totale	4.500

Molise	
Campania	
Avellino	80
Bari	700
Brindisi	250
Campobasso	440
Isernia	60
Benevento	750
Caserta	2.500
Napoli	1.250
Salerno	2.520
Totale	7.100

Sardegna	
Cagliari	130
Oristano	500
Sassari	50
Totale	700

Basilicata	
Calabria	
Catanzaro	400
Cosenza	1.450
Crotone	2.900
Reggio Calabria	600
Vibo Valentia	50
Totale	5.400
Sicilia	
Agrigento	50
Caltanissetta	140
Catania	300
Enna	150
Messina	180
Palermo	180
Ragusa	3.100
Siracusa	1.500
Trapani	100
Totale	5.700

(**) Le quote riservate a L'Aquila sono provisoriamente trattenute presso la Direzione Generale dell'Immigrazione